

Di nuovo, oggi continuiamo con la serie attuale dal titolo *La Vera Storia della Vita di Gesù Cristo*, questa essendo l'8va Parte.

Nella Parte 7ma avevamo ripassato il fatto che Gesù Cristo era ritornato a Gerusalemme il mattino dopo il Sabato. E poi, il mattino della domenica, l'11mo giorno del mese e solo 2½ giorni prima dell'inizio della Pasqua dell'Eterno, lui ribaltò i tavoli dei cambiamonete (quella stessa domenica) e di quelli che stavano vendendo nel tempio. Fu allora che lui disse: "Non è scritto: La Mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le genti? Voi, invece, ne avete fatto un covò di ladroni!"

È una cosa grande che ebbe da dire perché ha molto più significato oggi di quanto ne aveva allora. Questa è una parte dell'idea centrale di questa parte della serie. La sua grande importanza deriva dal fatto che stabilisce lo sfondo per tutti i suoi insegnamenti e le sue istruzioni da quel punto in poi. Il suo focus era sulla Pasqua. Era in procinto di adempiere tutto il significato della Pasqua dell'Eterno con la sua vita, con le sue sofferenze e con la sua morte. Era in procinto di apportare un grande cambiamento al modo in cui la gente avrebbe potuto adorare Dio da quel punto in poi, con il suo adempimento della Pasqua. Il suo sacrificio avrebbe consentito la transizione di un modo di adorare da un tempio fisico ad uno spirituale. Questa è una cosa importantissima che Gesù Cristo rese possibile.

La gente non ha una minima conoscenza o comprensione di quello che lui effettivamente fece. Si parla del fatto che morì e fu resuscitato, e di questo parleremo molto di più mentre si procede, ma la gente non conosce tutte le ragioni del perché questo avvenne. Ma questo è un maggiore punto focale del perché si stava accingendo ad adempiere quello che adempì. Stava per eliminare la necessità di adorare in un tempio fisico per rendere possibile l'adorazione in un tempio spirituale. Questa è una storia incredibile. È questa la storia che emerge dal libro degli Ebrei.

Oggi continueremo su questo punto e riporteremo un po' alla memoria cosa intese quando disse: "Non è scritto: La Mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le genti?" Con il tempio fisico, questo non era mai stato il caso, né fu inteso che lo fosse. Questo non era mai stato il focus. Ma ogni cosa che noi impariamo ha inizio con le cose fisiche. Dio provvede quelle cose che sono un "tipo" delle cose che devono essere adempiute più avanti nel tempo. Fu proprio così con l'uccisione dell'agnello Pasquale ai tempi della liberazione degli israeliti dalla schiavitù in Egitto. Il loro rito annuale dell'uccisione e del consumo raffigurava ciò che sarebbe stato adempiuto da Gesù Cristo. È per questo che si stava recando a Gerusalemme in questo periodo specifico, per stabilire un diverso tipo di adorazione, di un'adorazione in un tempio spirituale in cui, nel tempo, ogni nazione avrebbe avuto l'opportunità di sperimentare.

Riprendiamo dunque qui, in Ebrei 7. Eravamo qui, nel libro degli Ebrei, e tutto questo viene qui esaurientemente spiegato dall'apostolo Paolo. Di nuovo, è una storia incredibile che la gente non capisce. È la storia importante della vita di Gesù Cristo, della vera storia di ciò che lui compì. Leggeremo adesso alcune cose vicino al punto dove avevamo terminato.

In **Ebrei 7:11** dice, **Se dunque ci fosse stata la perfezione mediante il sacerdozio levitico**, con il servizio quotidiano dei leviti nel tempio, con le varie mansioni che dovevano svolgere. Lui disse, se la perfezione dovesse venire in quel modo, **(perché sotto quello fu data la legge al popolo), che bisogno c'era che sorgesse un altro sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek, e non designato invece secondo l'ordine di Aaronne?** Perché i leviti erano discendenti di Aronne, il Sommo Sacerdote.

Dice, **Infatti, se viene cambiato il sacerdozio, avviene necessariamente anche un cambiamento di legge.** Come ho già detto, gran parte del mondo Protestante, del cristianesimo tradizionale, si diletta commentare sui brani come questo dicendo, "Vedete! Dio sta cambiando il funzionamento della legge. Adesso siamo sotto la grazia. Non siamo più sotto quella legge vecchia e dura del Vecchio Testamento!" Ma questo non ha nulla a che vedere con quella legge. Questo di cui qui sta parlando non ha proprio nulla a che fare con un cambiamento della legge. Questo diventerà più ovvio un po' più avanti con quello che Paolo ha da aggiungere a tutto questo. Lui sta parlando di un cambiamento nel sistema levitico e delle leggi che appartengono al servizio nel tempio fisico. Questo è tutto! Ma la gente questo non lo comprende quando legge il libro agli Ebrei perché le sono state insegnate altre cose che non sono vere.

**Versetto 28 - La legge infatti costituisce come sommi sacerdoti uomini...** Vedete, è la legge! Parla del sistema levitico, di cui solo i leviti potevano servire nel tempio. Solo i leviti! La responsabilità era loro di servire con mansioni specifiche nel tempio. **La legge infatti costituisce come sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza, ma la parola, questa è la parola "logos" che proviene da Dio. ...ma la parola del giuramento, che viene dopo la legge, costituisce il Figlio reso perfetto in eterno.** Abbiamo già visto che Paolo aveva scritto che sarebbe sorto un uomo da Giuda e non da Levi! Questo fu secondo ciò che Dio ebbe da dire su Suo Figlio, della tribù di Giuda, tribù che non aveva nulla a che fare con il sistema levitico. Eppure lui veniva fatto Sommo Sacerdote in eterno, non come quelli del sistema levitico che morivano. Erano deboli in molti rispetti, ma specialmente in rispetto alla vita fisica, dove viene designato che come media si vive circa settant'anni. Sacerdoti venivano e sacerdoti morivano. Ma ecco qui un Sacerdote in eterno, istituito da Dio Onnipotente, e che non presiede su un tempio fisico. Gesù Cristo era in procinto di cambiare tutto. Paolo qui parla di uno che è stato istituito in eterno, Sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek.

**Ebrei 8:1 - Ora il punto essenziale delle cose che stiamo dicendo è questo:** il punto principale o la conclusione, dice Paolo, **noi abbiamo un sommo sacerdote così grande, che si è posto a**

**sedere alla destra del trono della Maestà nei cieli.** Nessun sacerdote carnale aveva mai adempiuto qualcosa di simile. Ora, loro facevano cose nel tempio che raffiguravano quello che un giorno Gesù Cristo avrebbe adempiuto, ma nessun sacerdote levitico aveva mai compiuto qualcosa del genere. È ovvio che questo non era inteso per loro, bensì per Gesù Cristo.

**Un ministro del santuario e del vero tabernacolo...** Il tabernacolo fisico era precisamente questo, un tabernacolo fisico. Non compiva molto. Non era l'intento e scopo di Dio che fosse istituito in eterno. Al contrario. Non fu molto tempo dopo la morte di Gesù Cristo che venne distrutto totalmente, ed è rimasto un rudere da allora. Oggi non c'è alcun sistema levitico all'opera.

Dopo un po' di tempo Dio fece certo che non sarebbe continuato. Fece certo, distruggendo quel tempio, che quel sistema non avrebbe continuato e che in nessun modo chiunque avrebbe mai potuto, in alcun modo, resuscitare quel sistema. Il popolo ebraico fino ad oggi non è stato in grado di adorare Dio in un tempio fisico perché non ha un sacerdozio levitico. È per questo che la volta scorsa ho detto che non possono nemmeno cominciare ad obbedire Dio nelle cose del Vecchio Testamento che dichiarano di sostenere.

Dunque, **Un ministro del santuario e del vero tabernacolo che ha eretto il SIGNORE e non un uomo.** Ecco qui qualcosa che si può paragonare, fatto da Dio, un tabernacolo diverso. Non un tabernacolo fisico, come il primo che fu fatto, essenzialmente una tenda che si poteva trasportare, e poi quello fatto di pietra e legno a Gerusalemme.

Qui parla del fatto che l'uomo, nel muoversi da un posto all'altro doveva erigere il tabernacolo, a forma di tenda, per poter servire Dio in esso, nel santuario, od in qualsiasi parte del tabernacolo. E qui viene Gesù Cristo viene descritto "ministro del santuario e del vero tabernacolo che ha eretto il SIGNORE e non un uomo." Ripeto, tutto imperniato su Gesù Cristo e quello che Dio stava istituendo.

Nella Parte 7 terminammo con il versetto 10. Andiamo indietro solo di qualche versetto per vedere il contesto per intero.

**Capitolo 8:6,** e poi continueremo da dove lasciato. **Ma ora Cristo ha ottenuto un ministero tanto più eccellente in quanto egli è mediatore di un patto migliore.** Un patto diverso, non affatto come quello vecchio, **fondato su migliori promesse.** Di nuovo, nel cristianesimo tradizionale e nel Protestantesimo dicono: "Vedete, è stato tutto cambiato. Ora è tutto sotto la grazia. Non siamo più sotto la legge. Non è più necessario osservare il Sabato settimanale di Dio. Non è necessario fare queste cose." Incredibile il modo di pensare della gente. Però se fai menzione delle altre leggi, loro sono d'accordo. "No, quelle sono leggi buone." Sapete, il non uccidere, il non assassinare. Il non rubare dal tuo prossimo. Però vogliono eliminare alcune leggi specifiche. Incredibile!

**Versetto 7 - Perché, se quel primo patto fosse stato senza difetto, non sarebbe stato necessario stabilirne un altro.** Questa in se stessa è una storia incredibile e spiega tutto, e quello che Paolo qui spiega fa vedere perché il Protestantesimo ed il cristianesimo tradizionale sono così fuori base. Perché in realtà, sotto molti aspetti è veramente piuttosto semplice e chiaro. È la pura verità.

**Versetto 8 - Dio infatti, rimproverandoli... La carenza non era affatto nel patto, era il popolo che era carente a causa delle debolezze umane. Dio infatti, rimproverandoli dice: Ecco, vengono i giorni che io concluderò con la casa d'Israele e con la casa di Giuda un nuovo patto.**

Fisicamente, ma ancor più quando la gente comincerà a capire la storia intera di ciò che Dio ha rivelato attraverso queste scritture. Penso alla parola "Israele," che significa semplicemente "Dio prevale," qualcosa che Dio stabilirà per tutta l'umanità. L'Israele di Dio, di cui parlano le scritture, non ha nulla a che fare con il lignaggio fisico della gente, bensì spirituale. Nello stesso modo che c'è un tempio fisico ed uno spirituale, c'è un Israele fisico ed uno spirituale. Ma quello spirituale è composto da ogni tipo di gente. È per questo che Paolo era l'apostolo dei gentili, perché adesso i gentili chiamati da Dio avevano l'opportunità di fare qualcosa che nemmeno gli israeliti avevano mai potuto fare, ossia di avere un rapporto spirituale con Dio in un tempio spirituale.

E poi penso alla parola "Giuda," che significa "lodato; lodato da Dio," qualcosa che Dio compie, qualcosa in cui Dio gioisce e adempie nella vita. Perciò non si tratta solo di un popolo fisico, ma di molto più.

**Versetto 9 - non come il patto che feci con i loro padri, nel giorno che li presi per mano per condurli fuori dal paese di Egitto, perché essi non sono rimasti fedeli al Mio patto, ed io li ho rigettati, dice il SIGNORE.** Non continuarono in esso. Vacillavano. Quando succedeva qualcosa, esibivano un tipo di pentimento come popolo ma non ci voleva molto tempo prima che ricominciassero a comportarsi male, distanziandosi da Dio per darsi all'adorazione di Ba-al, di domenica, il giorno del sole, seguendo il culto del sole, allontanandosi dal Sabato settimanale. Questo ebbe luogo molto prima che apparisse Gesù Cristo.

Quello che qui vien detto è che gli esseri umani vivendo secondo una routine fisica non possono essere salvati. Non è un processo che funziona spiritualmente. Giuda e tutto il resto d'Israele vissero una routine fisica, in un rapporto parziale con Dio. Non era un rapporto spirituale. L'unica eccezione furono dei pochi che Dio chiamò in diversi punti del tempo.

**Versetto 10.** Qui adesso parla di un patto diverso; **Questo dunque sarà il patto che farò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il SIGNORE.** Questo non ha nulla a che fare con la nazione di Israele oggi. Quanto qui detto, include il mondo intero, ma non quello attuale. Il focus non è

sulla gente nel suo stato attuale, rimosso da Dio, bensì in un tempo futuro, quando il mondo sarà convertito alle vie di Dio.

**Questo dunque sarà il patto che farò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il SIGNORE,** Ah, guardate questo. Incredibile! **Io porrò le Mie leggi...** È ovvio qui che non ha nulla a che fare con il sacerdozio, in quanto è già stato detto che il sacerdozio, con le sue leggi e con il suo servizio nel tempio era di necessità stato cambiato. Questo era stato cambiato, non la legge di Dio. Al contrario! Dio dice, “Farò un nuovo patto per poter adesso mettere le mie leggi non sulla pietra ma nei vostri cuori, nel vostro essere, nella vostra mente.” Lungi dall’essere eliminate, queste sono leggi che dobbiamo vivere! Sono un qualcosa che devono riempire la vita di una persona in un rapporto verso Dio ed in un rapporto con gli altri. È questo il significato dei 10 Comandamenti. I primi quattro hanno a che fare con l’aver un giusto rapporto con Dio Onnipotente, mentre gli ultimi sei su come avere un rapporto corretto con gli altri esseri umani. Queste sono le cose che Dio avrebbe cominciato a scrivere spiritualmente nelle menti delle persone, nei loro cuori. Questo ci avrebbe guidati nel modo di pensare, nei nostri sentimenti, nelle nostre emozioni e nelle nostre scelte di come vivere la vita. Lungi dall’essere eliminati, Dio sta qui rinforzando i 10 Comandamenti in un modo molto potente spiritualmente. È una grande cosa capire questo!

**Io porrò le Mie leggi nella loro mente.** Prima non era così. Lo era solo con dei pochi con cui Dio aveva operato. Uno di questi fu Re Davide, diversi profeti nel corso del tempo, ecc. **...e le scriverò nei loro cuori.** Non su una tavoletta di pietra! Perché la gente non era in grado di rimaner fedele alla legge. Nessuno è capace di farlo senza l’aiuto di Dio. È per questo che Dio deve iniziare un processo di scriverla nei nostri cuori. Perché i nostri cuori sono per natura egoisti, e tutta la storia di Israele ne ha dato prova di questo. Israele non voleva né Dio né le Sue leggi. Questa è stata la sua storia. Ritenendosi un popolo speciale, qualche volta la gente si inorgoglisce di questo. “Oh, noi eravamo il popolo speciale di Dio. Eravamo il popolo prescelto.” Hmmm. E per tutto il resto non c’è significato nella vita allora? Voi siete il popolo speciale. No, non lo siete. L’unica prova che avete dato nel tempo è che non obbedite Dio, che la legge non è scritta nei vostri cuori e nelle vostre menti. Questa è la vostra testimonianza. Questa è stata la vostra testimonianza nel corso di vari secoli.

Sarebbe stata la stessa cosa con qualunque altro popolo Dio avesse chiamato. Gli esseri umani non sono capaci di vivere le vie di Dio senza il Suo aiuto. Questo inizia con Gesù Cristo. Inizia con la Pasqua dell’Eterno. È di questo che Paolo sta parlando, ma che il mondo non insegna. È una cosa che il mondo non sa e non capisce. **Io porrò le Mie leggi e le scriverò nei loro cuori; e sarò il loro Dio...** Quando si riflette sulla storia di Israele, si vede che spesso Lui non era il loro Dio. Questo fu il caso ripetutamente. Voltavano le spalle a Dio e Lui li lasciava andare. Poi si mettevano a chiedere aiuto, ed in varie occasioni Dio interveniva nelle loro vite per lavorare con loro, avendo avuto misericordia su di loro. Allora gli israeliti rimanevano parzialmente obbedienti per un tempo, per poi di nuovo disobbedire Dio facendo ritorno ai loro vecchi modi. Questo

accadde ripetutamente ed è la storia di Israele. **E sarò il loro Dio, ed essi saranno il Mio popolo.** Qui sta parlando di una realtà futura. Le cose di cui Paolo sta qui parlando, a cui fa riferimento, sono cose che stavano solo adesso cominciando ad aver luogo nel mondo. È questo che Paolo fa vedere. Fa vedere quello che Gesù Cristo aveva adempiuto, che aveva compiuto - un processo che stava adesso cominciando solo con dei pochi nella Chiesa di Dio.

“E sarò il loro Dio, ed essi saranno *il Mio popolo.*” Questo in realtà non è mai successo sulla terra con eccezione della Chiesa di Dio, una Chiesa che ebbe inizio nella Pentecoste dopo la resurrezione di Gesù Cristo. In quel giorno, nella Pentecoste del 31 d.C. un tempio spirituale fu formato. Un tempio spirituale cominciò, con il quale Dio avrebbe operato in maniera molto potente e senza precedenti. Ci sono individui del Vecchio Testamento che faranno parte di questo tempio, però mai fu un tale tempio stabilito con un Sommo Sacerdote al servizio della Chiesa. Stiamo parlando dell’istituzione di un tempio spirituale, mentre quello materiale veniva reso superfluo. Il servizio nel tempio fisico veniva eliminato perché nulla sarebbe stato adempiuto in esso, ma solo in quello spirituale. È una fantastica storia!

**E nessuno istruirà più il suo prossimo e nessuno il proprio fratello, dicendo: "Conosci il SIGNORE!". Poiché tutti Mi conosceranno.** Non siamo ancora arrivati a questo punto su questa terra. Ma le cose sono in corso. L’unica ragione che alcuni saranno motivati ad ascoltare a ciò che sto dicendo in questo momento sarà quando saranno spaventati a morte e pieni di paura quando vedranno le cose che staranno iniziando. Solo allora la gente comincerà ad ascoltare, ad ascoltare Dio. La gente dovrà essere scossa fino al profondo del suo essere per capire che senza l’intervento di Dio il genere umano si distruggerà. La gente è stupida e folle fino a questo punto! Perché chi sarà a dire, “smetto di premere i pulsanti,” in modo da metter fine a questo? Ci sarà invece gente di mente demente che scatenerà potenza distruttiva in forma massiccia. Dio permetterà che un terzo della popolazione della terra venga distrutta prima di intervenire. Se dovesse intervenire prima, solo un numero inferiore si rivolgerebbe a Dio in sincerità. La testimonianza sui modi dell’uomo, dopo 6.000 anni, sarà che permetterà che il genere umano arrivi sull’orlo, proprio sull’orlo dell’estinzione. Se non per il Suo intervento, questo è esattamente quello che accadrebbe. È Dio che dice questo.

Dio dunque permetterà che un terzo della terra si autodistrugga. È orribile quello che l’umanità farà, scatenando una tale potenza che finora non è stata mai usata, con eccezione del Giappone, in maniera più piccola durante la Seconda Guerra Mondiale. Dio dice che ci sarà ancora una grande guerra, ma questa volta sarà terrificante. Purtroppo ci vuole questo per scuotere ed impaurire la gente, per rimuoverla dalla sua superbia ostinata nel cercare in se stessa le soluzioni, o che vengano date da altri che pure non possono aiutare. Ma alla fine arriverà a capire che non siamo capaci di governare noi stessi. Non siamo capaci di governare noi stessi! Questo è precisamente cosa dice Dio: “Non sapete come governare voi stessi! 6.000 anni di governo umano fanno da testimonianza. Guardate cosa state facendo! Se non intervengo vi distruggerete.” Dio dice che comincerà ad intervenire e a distruggere quelli che stanno distruggendo la terra. Negli

ultimi 50 giorni, Dio distruggerà almeno un altro terzo dell'umanità se essa non comincerà ad ascoltare Dio. È cosa triste che il mondo sia così. È triste che ci voglia questo perché l'uomo cominci ad ascoltare questo messaggio.

Tutto questo perché l'uomo non vuole ascoltare la vera storia della vita di Gesù Cristo. Non vuole fare a meno del Natale o della Pasqua tradizionale. La gente non vuol dire ai propri figli, "Non metteremo su l'albero di Natale e non saremo visitati da Babbo Natale." Non sono disposti a dire la verità che tutte queste cose sono una menzogna. Altrettanto con questi coniglietti che depongono le uova che i ragazzini vanno a cercare qui e lì. E sanno esattamente in quale giorno deporle. I ragazzini sono troppo piccoli per rendersi conto. Non sanno queste cose e hanno fiducia nei loro genitori e negli adulti che insegnano loro falsità. Queste sono cose malvagie. Ogni persona in ascolto un giorno arriverà a capire che queste cose non sono altro che malvagie. Sono cose perverse e malvagie perché allontanano la gente dalla verità di Dio. Non rendono possibile che la gente viva delle vite appaganti, intendo dire delle vite veramente piene di significato ed appaganti, vite che arrecano una gioia che gli esseri umani trovano difficile capire, e non si rendono conto è possibile.

E la gente si abitua a tutta questa spazzatura che succede nel mondo, a tutte le menzogne, agli inganni, alle coltellate nella schiena, all'odio, alle uccisioni, agli assassini, ad una società di droga, a tutta la stupidità degli esseri umani, all'avidità del mondo degli affari, in modo che ognuno possa avere la sua. La gente si desensibilizza a queste cose. È così. "Basta che io abbia l'elettricità e l'aria condizionata, l'automobile con cui girare e fare la spesa o per andare al cinema, o che possa fare "questo," o che possa fare "quello," la vita è bella." No, non è bella! È una menzogna. Non state vivendo la pienezza di vita che Dio aveva inteso fosse vissuta. Cosa triste che gli esseri umani accettino questo come normale.

Le cose devono deteriorare come è il caso in Venezuela prima che la gente si ribelli e dica, "Basta! Basta!" Guardate cosa state facendo! Mentite! Imbrogliate! Distruggete! Uccidete! Assassinate! Derubate la nazione! Ci state derubando! Siete malvagi!" La gente deve quindi finire con le spalle al muro, senza i comfort, al punto di non aver più elettricità, di non poter più uscire con libertà in macchina. Da non poter più andare a fare il pieno perché non ci sono più i mezzi per trasportare la benzina. Quando non ci sarà più la fornitura di gas anche per l'inverno. Quando non si può più andare al supermercato e servirsi liberamente dagli scaffali, o comprare tutto quel buon cibo. Lo dico con ironia perché non è più buon cibo a causa dell'avidità della gente. Il cibo viene tenuto sugli scaffali a lungo ed è pieno di sostanze chimiche che causano vari tipi di cancro e diverse malattie. Ma chi si lagna per dire, "Basta! Ne abbiamo a sufficienza!" La gente non lo fa.

E così Dio ci consente di sperimentare com'è il vivere una tale vita con tutti i suoi contorni, con tutte le sue malattie, con le sue malvagità, con il male ed i dolori e le sofferenze che l'accompagnano. Dobbiamo dunque sperimentare un'ultima cosa. Non siamo capaci di governare

noi stessi. L'unica speranza è in Dio, e se questo non è vero, è la fine. Se questo non è vero, la vostra vita verrà ad una fine perché basterà qualche arma nucleare in più perché non rimanga più vita su questa terra. In tale caso un inverno nucleare coprirà la terra, non ci vuole molto. Ci sono più bombe del necessario per causare tutto questo danno. Il genere umano è malato. È per questo che Dio dice che verrà il giorno che scriverò le Mie leggi sul cuore e sulla mente, leggi che producono la felicità, la gioia e la pace; Gerusalemme, che significa "la Città della Pace," la città che Dio ci vuole dare, il modo di vivere che Dio ci vuole dare, la vera pace. Non il tipo di pace dell'uomo che non è altro che una grossa menzogna. Una pace solo se di proprio vantaggio. La Russia può dare la pace se a suo vantaggio. Gli Stati Uniti può dare la pace se a suo vantaggio. Ed altrettanto con la Gran Bretagna e l'Unione Europea, e via dicendo. Basta che le cose vengano fatte come vogliono loro. Ma non siamo nemmeno capaci di andare d'accordo tra noi. I Repubblicani ed i Democratici non riescono nemmeno a mettersi d'accordo con le cose più fondamentali che devono essere fatte. È uno stato deplorabile!

E dunque Dio qui ispira Paolo a dire, nel **versetto 11 - E nessuno istruirà più il suo prossimo e nessuno il proprio fratello, dicendo: "Conosci il SIGNORE!". Poiché tutti Mi conosceranno.** Che bei tempi saranno. Sono quasi qui! Gesù Cristo è in procinto di ritornare dopo quasi 2.000 anni per istituire il Regno di Dio in terra per mille anni. E chi, nel mondo Protestante o del cristianesimo tradizionale sta insegnando questo? Chi sta proclamando che Gesù Cristo ritornerà con un regno che governerà l'uomo per mille anni?

**Poiché tutti Mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro.** Sarà così. Non lo è al momento. Di chiese ce ne sono a migliaia, migliaia di diverse denominazioni, centinaia e centinaia di credenze ed idee diverse su Dio e Gesù Cristo e via dicendo. Non sono in accordo su com'è Dio e, si suppone, sulla storia di Gesù Cristo. Nemmeno lo sanno perché non vogliono ascoltare. Non ascolteranno finché sarà arrivato il momento delle sofferenze. Allora cominceranno ad ascoltare. Triste.

**Perché io avrò misericordia, Perché?** Di cosa sta parlando? **Poiché tutti Mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro, perché io avrò misericordia delle loro iniquità.** Noi esseri umani siamo deboli. Abbiamo una natura umana egoista. Siamo fatti così. Quando si arriva al punto della vita in cui possiamo essere convinti di questo, allora si può cominciare a cambiare. Dio ci darà l'aiuto per cambiare. Non possiamo cambiare da soli. Da soli, non possiamo cambiare il nostro modo di pensare ed il nostro modo di essere, per arrivare a pensare ed essere in accordo con il Grande Dio dell'universo, ma Dio dice che vi aiuterà. Dio aiuterà cominciando a scrivere le Sue vie, il Suo modo di pensare, la Sua vita e le Sue leggi nel vostro cuore e nella vostra mente; per diventare una parte di voi, affinché il vostro modo di pensare cominci ad essere in unità con Dio Onnipotente. Che cosa incredibile!

**Perché io avrò misericordia dei loro misfatti, ed i loro peccati, perché noi tutti pecciamo.** Ogni essere umano pecca. Quando si comincia ad imparare e ad abbracciare il cammino di Dio, e



Dio comincia a lavorare con noi, le nostre vite cominciano a cambiare ed il peccato è sempre meno presente, specialmente fisicamente. A questo punto si comincia ad essere raffinati spiritualmente, dimodoché il nostro modo di pensare arriva ad essere sempre di più sotto il nostro controllo. Non possiamo controllarlo perfettamente, ma possiamo cominciare a maturare in questo e ad imparare a trattare l'un l'altro con vero rispetto, con cura ed interesse genuini per il prossimo a causa di un modo di pensare diverso. **Perché io avrò misericordia dei loro misfatti, ed i loro peccati e le loro iniquità non Mi ricorderò più.** Questo periodo di tempo la terra ancora non la copre. Questo modo di vivere ha solo fatto parte della Chiesa ed alcuni altri nel tempo, nei primi 4.000 anni che precedettero Cristo, quelli che Dio chiamò e con cui operò spiritualmente. Erano pochi in paragone alla Chiesa che fu fondata nel 31 d.C.

Spesso mi chiedo, com'è che la gente non si pone domande su quello che crede e sulle origini di quello che crede? Perché non viene insegnato da dove provengono le proprie credenze, come quella della trinità? Vedete, se si va indietro a prima del 325 d.C., non si trova nulla di questo. Non si trova perché c'era una Chiesa diversa. Incredibile! E poi, tutto ad un tratto ci sono due chiese. Una era una chiesa che credeva certe cose ed adorava Dio in un modo diverso, facendo uso del nome di Cristo e di Dio, narrando le sue storielle che non avevano nulla a che fare con quello che la Chiesa primitiva... Penso a questa Chiesa, l'unica Chiesa che è in esistenza dal 31 d.C. È una grande cosa capire questo! La Chiesa di Dio. Non è la Chiesa di Martino Lutero. Non è la Chiesa Cattolica. Non è la Chiesa degli Avventisti del Settimo Giorno. Dovrebbe portare il nome di Dio. La Chiesa porta il Suo nome, la Chiesa di Dio. La gente nemmeno pensa su queste cose perché non lo vuol fare.

**Perché io avrò misericordia dei loro misfatti, ed i loro peccati e le loro iniquità non Mi ricorderò più.** Dio non li ricorderà più perché i loro peccati potranno essere perdonati. È una grande cosa capire questo. Questo non ebbe mai luogo sotto il vecchio patto. Nonostante l'obbedienza al vecchio patto e le offerte sacrificali del sacerdozio levitico all'altare, i peccati non potevano mai essere perdonati in questo tipo di rapporto con Dio. Uno si poteva trovar approvato con la nazione di Israele o la nazione di Giuda e quindi continuare in un rapporto di tipo fisico con Dio, ma non un rapporto spirituale. Il popolo che venne fuori dall'Egitto non ebbe mai un rapporto spirituale con Dio! Fu un rapporto fisico. Il massimo di questo rapporto fu riflesso dal tempio fisico con il suo sacerdozio ed i riti che venivano condotti. Queste cose mai, mai, mai, mai, mai portavano via il peccato. Questo è incredibile capire!

**Versetto 13 - Dicendo "un nuovo patto", egli ha reso antico il primo.** Perché non poteva mai rimuovere il peccato. Tutti i riti del sistema levitico e tutte le cose che offrivano sull'altare mai rimossero i peccati. **Or quello che diventa antico ed invecchia, è vicino ad essere annullato.** Lui viveva e stava parlando in un periodo in cui questo era stato annullato. Parte di questo fu scritto poco prima che il tempio stesso venisse distrutto nel 70 d.C.

**Ebrei 9:1** - Il flusso del racconto continua, perché è l'uomo che ha inserito i capitoli. Continuò dicendo: **Certamente anche il primo patto ebbe degli ordinamenti per il servizio divino e per il santuario terreno.** Quindi non sta parlando di un cambiamento dei 10 Comandamenti, il suo focus è su un sacerdozio e sul culto in un tempio fisico. Parla "degli ordinamenti per il servizio divino" condotto dai leviti, e "per il santuario terreno," un santuario fisico, non spirituale! **Infatti fu costruito un primo tabernacolo in cui vi erano il candelabro, la tavola e i pani della presentazione; esso è chiamato il santuario.** Posto in cui si recavano i leviti, ogni giorno, il mattino e la sera per svolgere delle mansioni. E dice: **esso è chiamato il santuario, od il luogo santo. Dietro il secondo velo c'era il tabernacolo, in altre parole, "parte del tabernacolo" detto: "Il Luogo Santissimo",** o il Più Santo dei Luoghi Santi. Può essere tradotto in modi diversi. Sta parlando dell'ultimo terzo del tabernacolo che si trovava dietro al velo. Questo era lo stesso velo che si strappò quando Gesù... dal basso verso l'alto mentre Gesù Cristo stava morendo. Questo perché quel sistema stava venendo eliminato e lui ne avrebbe introdotto uno nuovo. Lui sarebbe stato parte di questo nuovo tabernacolo, questo nuovo tempio di Dio. Non un tempio fisico dove recarsi per offrire tori, ecc. È di questo che qui sta parlando.

E quindi dice, questo posto, **il Luogo Santissimo, che conteneva un turibolo d'oro e l'arca del patto tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovava un vaso d'oro contenente la manna, la verga di Aaronne che era germogliata e le tavole del patto... i 10 Comandamenti.** E così dice c'è questo posto chiamato "il Luogo Santissimo," nell'ultimo terzo del tabernacolo. Si concentra su questo perché ha un significato speciale. Esso raffigura, o è un "tipo" di qualcosa su un piano spirituale.

**E sopra l'arca vi erano i cherubini della gloria che adombravano il propiziatorio; di queste cose non possiamo parlarne ora dettagliatamente.** Vediamo che persino allora c'erano cose, Paolo stava facendo sapere loro, che non erano ancora completamente comprese - cose che, francamente, vengono discusse in maggior dettaglio oggi, cose cui non capivano del propiziatorio [inglese: trono della misericordia]. Noi ci presentiamo davanti al trono della misericordia. Questo non è un trono, ma questo termine fu usato per aiutare gli esseri umani a vedere e capire qualcosa di Dio su un piano spirituale. Quando Lui ci comincia a dare del Suo spirito santo, noi cominciamo a capire cose spirituali. È così con il tempio spirituale. Ebbene, se capiamo cose sul tempio fisico, capiremo meglio il Suo scopo per un tempio spirituale, come esso è costruito e ciò che Dio sta facendo. È così con tante... L'agnello fisico e Gesù Cristo, quello spirituale, e ci sono tanti altri esempi. E qui vediamo una cosa che viene raffigurata del trono di Dio, il trono della misericordia.

Quello che Dio desidera ardentemente, è che noi si sappia che quando ci presentiamo davanti a Dio, ci presentiamo davanti a un Dio di grande misericordia. Questa è una delle cose di cui mi sono diletto scrivendo questo ultimo libro. Esso parla della misericordia che Dio ha già elargito a questo mondo, risparmiandolo dal giudizio che era già stato passato contro di esso perché era stato giudicato degno di punizione. Se non per questa misericordia, due terzi di questa terra, ed

anche più, sarebbero sicuramente stati distrutti, ma adesso Dio sta dando un'opportunità dimodoché un numero maggiore possa ascoltarLo e cambiare. Questa parte qui è nelle mani degli esseri umani, le cui scelte negli ultimi 6.000 anni non sono state le migliori.

**Versetto 6 - Or essendo queste cose disposte così, i sacerdoti entravano continuamente nel primo tabernacolo, nella prima parte, composta da due terzi del tabernacolo, per compiere il servizio divino. Il mattino e la sera. Ma nel secondo, la seconda parte dietro il velo, l'ultimo terzo del tabernacolo, entrava soltanto il sommo sacerdote una volta all'anno.** Capire questo è una cosa incredibile. I leviti non potevano entrarci giorno dopo giorno per servire. Non era loro permesso. A nessuno era permesso entrare per alcun servizio. L'unica eccezione era il sommo sacerdote che ci poteva entrare in un Giorno Santo dell'anno. Non era permesso che essere umano ci entrasse in nessun altro momento. Era cosa diversa quando la struttura doveva essere smontata per trasportarla altrove. Ma in un rapporto di culto verso Dio, raffigurativo di qualcosa particolare che veniva compiuta, solo il sommo sacerdote ci poteva entrare. Molto importante! Perché raffigura quello che Gesù Cristo ha adempiuto e sta attualmente facendo. Questo veniva raffigurato una volta all'anno.

La storia continua dicendo, **Ma nel secondo entrava soltanto il sommo sacerdote una volta all'anno, non senza sangue, che egli offriva per se stesso e per i peccati d'ignoranza del popolo.** Questa prossima parte è una delle cose più belle che siano state date a capire al genere umano. **Lo spirito santo significando così che la via del santuario non era ancora resa manifesta, mentre sussisteva ancora il primo tabernacolo.** Paolo sta parlando di qualcosa che il sommo sacerdote faceva ogni anno, ma adesso abbiamo un Sommo Sacerdote nei cieli, alla destra del trono di misericordia di Dio. Quello che il sommo sacerdote rappresentava in parte, come "tipo," viene ora adempiuto per tramite Gesù Cristo. Ciò che viene adempiuto attraverso lui fa parte di una storia incredibile.

Il genere umano, gli israeliti, prima non avevano accesso a Dio Onnipotente. Come popolo, non avevano un rapporto personale con Dio. Solo dei pochi con cui Dio lavorò lo ebbero, ma non la nazione. La nazione non ebbe mai l'opportunità di essere ascoltata dal Grande Dio dell'universo su base personale. Dio rende molto chiaro che questo fu per via del peccato, ma non essendo stata chiamata ad un rapporto spirituale, i peccati della gente non potevano essere perdonati. Il suo rapporto era semplicemente fisico, con un servizio nel tempio che raffigurava qualcosa che sarebbe stata adempiuta più avanti nel tempo.

Dunque, **lo spirito santo significando che la via del santuario non era ancora resa manifesta, mentre sussisteva ancora il primo tabernacolo, il quale era una figura (un "tipo") per il tempo allora presente; e voleva indicare che i doni e i sacrifici offerti non potevano rendere perfetto nella coscienza colui che faceva il servizio divino.**

Non concedeva od offriva in nessun modo il perdono dei peccati. Non fu reso accessibile alla nazione. **...trattandosi solo di cibi, di bevande, di varie abluzioni, cerimonie, e di ordinamenti**

carnali, (compiuti fisicamente), **imposti fino al tempo del cambiamento** - che nel greco significa “correggere; rettificare; render giusto”. Perché le cose non erano ancora state corrette. Non potevano entrare nel luogo santissimo. Ci poteva andare solo il sommo sacerdote una volta all’anno. La gente non aveva accesso a Dio Onnipotente, di presentarsi in Suo cospetto in qualunque momento.

Atti 3. Voglio leggere questo perché parla di un periodo futuro, un periodo in cui questa **“imposizione fino al tempo del cambiamento,”** un tempo di correzione, di rettificazione e di render giusto, era ormai arrivato. Non fu qualcosa che ebbe luogo da un giorno all’altro. Fu qualcosa che Gesù Cristo cominciò ad adempiere morendo come nostro Agnello Pasquale, e poi stabilendo la Chiesa nella Pentecoste del 31 d.C.. La via al Luogo Santissimo era adesso stata resa accessibile all’umanità. Adesso il genere umano, in maniera più numerosa, raccolto in una Chiesa, in un tempio spirituale, può essere perdonato del peccato ed avere un rapporto con Dio, presentandosi davanti al Suo trono di misericordia in qualsiasi momento ed in qualunque luogo si trovi, e Dio adesso ascolta. Tutto questo è stato reso possibile da ciò che ha fatto Gesù Cristo, nostro Agnello Pasquale e Sommo Sacerdote. Lui ha reso possibile un rapporto continuo con Dio Onnipotente. Questa è una bellissima storia che al mondo non viene insegnata. È una cosa molto triste.

Faremo ritorno al libro agli Ebrei. Ma qui, in **Atti 3:19** dice... In questo punto la gente vide i miracoli fatti nel giorno di Pentecoste e udì quello che Pietro aveva detto, e la sua reazione fu: “Cosa dobbiamo fare?” Pietro dunque rispose: **Pentitevi dunque e convertitevi**, cambiate! Mi piace questa parola “pentitevi.” Essa significa “ravvedersi, pensare diversamente.” L’unico modo possibile è con l’aiuto di Dio, per mezzo del Suo spirito santo, mentre Lui comincia a scrivere, per così dire, spiritualmente sulla mente per permetterla di pensare diversamente. Pietro dunque dice: **Pentitevi dunque, pensate diversamente, e convertitevi**, cambiate; non rimaniate così come siete, **affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio...** Questo ebbe inizio nella Pentecoste per un grande numero di persone. Prima di allora, furono solo dei pochi individui con i quali Dio operò nel corso di 4.000 anni. Ma adesso Dio può operare con i membri di una Chiesa e ci stiamo avvicinando ad un periodo in cui a tutto il mondo sarà data la capacità di sapere, e capirà quando vedrà il Regno di Dio stabilito su questa terra. Il mondo vedrà Gesù Cristo ritornare con potenza e gloria con i 144.000 che sono vissuti in tempi diversi negli ultimi 6.000 anni, risorti per fare ritorno con lui per stabilire un governo su questa terra - incredibile!

Allora non sarà più necessario votare per decidere chi mettere al potere (gente che comunque non è capace di risolvere i nostri problemi). La gente non si accorda, e dunque ci sono diversi partiti che lottano tra di loro perché non sanno il giusto dallo sbagliato. Pensano di saperlo, e ciò che è meglio per il resto della gente, cioè, se pensi nel modo che penso io, questo è il modo giusto e dunque sali a bordo! E poi in questo mondo ci sono i tiranni che si prendono il controllo. Se lo prendono. Grazie a Dio che un nuovo governo è in arrivo. Non ci saranno più governi umani

che governano come a loro pare e piace. Non vedo l'ora che questo si avveri, per prendere cura dei problemi di questa terra, per ottenere le risposte giuste ed i modi giusti con cui prender cura dell'umanità, nell'interesse dell'umanità, per vivere in pace. Siamo ormai così vicini.

Potete immaginare 1.000 anni senza nemmeno una guerra? Dopo questa terza guerra mondiale non ci sarà mai più una guerra. Fantastico! Non più il mandare i giovani a combattere ed (presumibilmente) essere glorificati. Non c'è nessuna gloria affatto nell'andare a combattere e morire. Qualche volta pregano allo stesso dio. Nella Seconda Guerra Mondiale la gente si uccideva pregando allo stesso dio. In quel caso c'erano Cattolici e Protestanti che uccidevano altri Cattolici e Protestanti. Sto semplicemente dando un esempio di ciò che accadde in Germania. Là c'erano molti Protestanti che uccidevano altri Protestanti. Pregavano tutti allo stesso dio. Che mondo malato e perverso! Avremo l'opportunità di vivere in un mondo diverso nel quale Dio non permetterà più che l'uomo faccia la guerra. Se ci provasse, verrà terminata rapidamente! Non ci sarà nessuna correttezza politica, le cose verranno fatte esattamente come dovrebbe essere, in modo molto semplice.

**Pentitevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del SIGNORE, ed Egli mandi Gesù Cristo che è stato predicato prima a voi, che il cielo deve ritenere - notate - fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose.** Gesù Cristo si trova in cielo da quasi 2.000 anni, lavorando, adempiendo un ruolo. Questo è qualcosa di cui la gente non sa nulla. Se la gente veramente capisse questa parte della storia, essa non crederebbe che quando si muore si va in cielo. Perché nessuno è mai andato in cielo con eccezione di Gesù Cristo - l'unico essere umano ad esserci andato.

Lo trovo irritante quando penso ad alcune di queste cose, e penso che menzogna sporca e orribile far credere alla gente che possiede un'anima immortale. Se hai un'anima immortale, che bisogno c'è di Dio, visto che vivrai per tutta l'eternità? È Dio che dà la vita e gli esseri umani non hanno un'anima immortale. Quando moriamo facciamo ritorno alla polvere da cui siamo venuti o ci arriviamo più rapidamente venendo cremati. Questa è la mia preferenza. Arrivare allo stato di polvere rapidamente. Di tornare agli elementi di cui sono composto. Eppure gli esseri umani la pensano diversamente. "No, non è così. Sì, il corpo viene sepolto e nessuno va lassù o laggiù." L'altro giorno ho visto nel retro di un'automobile qualcosa che diceva pressappoco, "Quando muori..." "Se muori domani," qualcosa del genere, "andrai in paradiso o all'inferno?" Ora, questo sì che è ragione per riflessione. Hmmm. Beh, io certo non mi preoccupo di questo perché lo so già. Sarò semplicemente in una tomba finché Dio mi resusciterà. Non importa quanto tempo uno si trovi in una tomba. Solo Dio può resuscitare dalla morte. Il mondo Cattolico e Protestante ha insegnato che l'uomo ha un'anima immortale. Eppure le scritture rendono ripetutamente chiaro che non è così. Quando sei morto sei morto dappertutto. È triste che gli esseri umani abbiano tolto dalla verità della storia di Gesù Cristo e dal perché lui ha adempiuto quello che ha adempiuto.

...che il cielo deve ritenere, parlando di Gesù Cristo, fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, dei quali Dio ha parlato per bocca di tutti i Suoi santi profeti fin dal principio del mondo. Ma chi ha ascoltato? E quelli che dichiarano di avere una predilezione per il Vecchio Testamento, od il vecchio patto, od i libri della legge, il Torah, o quale mai nome volete dare alle cose scritte nel tempo dai profeti, cosa fanno questi? Non seguono queste cose. Non fanno quello che Dio disse loro di fare. Non credono a queste cose che Dio ha dato. Incredibile!

Torniamo ad Ebrei 9. Non credono a quello che scrissero i profeti ripetutamente fin dall'inizio. E la cosa principale di cui scrissero era il Messia, l'Unto che Dio avrebbe mandato alla Sua gente. Ma in un tempo futuro, come Paolo cita da alcuni brani del Vecchio Testamento, Dio avrebbe cominciato a scrivere le Sue vie, le Sue leggi nei cuori e nelle menti di Israele. Perché non è mai stato così con l'Israele antico.

Allora, ritornando ad **Ebrei 9:9**; di nuovo parlando del tempio e le diverse cose e cerimonie fatte in esso dai sacerdoti e dai leviti. Dice: **il quale è una figura (un "tipo") per il tempo presente; e voleva indicare che i doni e i sacrifici offerti non potevano rendere perfetto nella coscienza colui che faceva il servizio divino, trattandosi solo di cibi, di bevande, di varie abluzioni e di ordinamenti carnali (fisicamente condotti), imposti fino al tempo del cambiamento. Ma Cristo, essendo venuto come Sommo Sacerdote dei beni futuri, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto...** Fantastico! Sì, un cambiamento fu effettuato. Non sarebbe mai più necessitato fare qualcosa in un tabernacolo fisico. Dio non avrebbe più richiesto alcun servizio dai sacerdoti perché adesso qualcosa veniva stabilito spiritualmente. Le cose fisiche venivano rimosse perché non avevano mai fatto qualcosa di proficuo per rimuovere il peccato dalle vite della gente. Non facevano che ricordare da anno in anno che erano nel peccato, ma non lo rimuoveva. Solo l'Agnello Pasquale lo può fare.

**Ma Cristo, essendo venuto come Sommo Sacerdote dei beni futuri, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto non fatto da mano, non fatto da mano umana, sia quello eretto nel deserto o quello scavato dalla roccia ed assemblato con il legno durante la sua costruzione. Non fatto da mano, cioè non di questa creazione, entrò una volta per sempre nel santuario, non con sangue di capri e di vitelli, ma col proprio sangue.** Qui la parola fa letteralmente riferimento al Luogo Santissimo. In altre parole, quell'ultimo terzo del tabernacolo dietro il velo, nella presenza stessa di Dio, del trono di Dio, il governo di Dio, al lato destro di Dio Onnipotente. È di questo che sta parlando. "Col proprio sangue," perché è vissuto senza mai peccare, una vita perfetta. **...entrò una volta per sempre nel santuario (nel Luogo Santissimo), non con sangue di capri e di vitelli, ma col proprio sangue, avendo acquistato una redenzione eterna per noi.** Vedete, è una cosa perversa pensare che ci siano anche altri esseri umani lassù, perché non è così. Questo detrae dal significato profondo contenuto nel fatto che lui è l'unico che sia mai andato in cielo e si trova alla destra di Dio Onnipotente, accanto al trono di Dio, servendo Dio!

Nessun altro essere umano è mai andato in cielo. Nessun altro essere umano è mai stato nel Luogo Santissimo, in adempimento assoluto di quello che doveva essere. Noi abbiamo accesso al Luogo Santissimo tramite la preghiera, come infatti detto: “Non è questa Mia casa chiamata una casa di preghiera?” Coloro che fanno parte di quel tabernacolo possono pregare, presentandosi davanti a Dio Onnipotente nel Luogo Santissimo, davanti al Suo trono; in cielo stesso, in altre parole, ed avere un rapporto con Lui, per essere ascoltato da Lui in qualsiasi momento. E la cosa più grande che un essere umano possa mai fare è di dire, “Padre, perdona i miei peccati. Perdona i miei peccati,” ripetutamente, ogni qualvolta vedete il peccato. E di sapere che, per via del nostro Agnello Pasquale, e per via del rapporto in cui siete entrati con Dio, ora siete perdonati. Siete perdonati, per poi poter procedere e pregare di altre cose, sapendo che Dio vi sta ascoltando. È una grande cosa sapere questo, il poter avere questa sicurezza e certezza.

**Perché, se il sangue dei capri e dei tori e la cenere d'una giovenca sparsa su quelli che son contaminati santificano in modo da dar la purità della carne, in altre parole, era solo una cosa fisica per una nazione fisica, quanto più il sangue di Cristo che mediante lo spirito eterno ha offerto se stesso puro d'ogni colpa a Dio, ossia senza peccato, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte, tramite il perdono dei peccati, per servire all'Iddio vivente? Ossia, di poter avere un rapporto con Dio Onnipotente, reso possibile dal sangue di Gesù Cristo; per mezzo del nostro Sommo Sacerdote attualmente in cielo che serve la sua gente.**

**E perciò egli è il mediatore del nuovo patto affinché, essendo intervenuta la morte per il riscatto dalle trasgressioni commesse sotto il primo patto, i chiamati (bisogna essere chiamati da Dio per avere un rapporto con Lui) ricevano la promessa dell'eterna eredità. Poiché dove c'è un testamento, ci deve essere necessariamente anche la morte del testatore. Il testamento infatti è valido solo dopo la morte di qualcuno, perché non ha alcuna forza mentre vive ancora il testatore. Qui, di nuovo, sta spiegando qualcosa di incredibile che Dio ha istituito attraverso la morte di Gesù Cristo ed un nuovo patto che regola le vite umane, e delle promesse nuove e diverse che quello vecchio non poteva dare.**

**Versetto 18 - Per questo neppure il primo fu inaugurato senza sangue. Infatti, quando tutti i comandamenti secondo la legge furono proclamati da Mosè a tutto il popolo, egli, preso il sangue dei vitelli e dei capri, con acqua, lana scarlatta e issopo, asperse il libro stesso e tutto il popolo, dicendo: “Questo è il sangue del patto che Dio ha ordinato per voi”. Parimenti con quel sangue egli asperse pure il tabernacolo e tutti gli arredi del servizio divino. E, secondo la legge, quasi tutte le cose sono purificate col sangue; e senza spargimento di sangue non c'è perdono. Perciò vediamo di nuovo, quelle cose che facevano fisicamente raffiguravano qualcosa che sarebbe stato compiuto spiritualmente - di poter essere purificati attraverso Gesù Cristo. Incredibile.**

**Era dunque necessario che i modelli delle cose celesti fossero purificati con queste cose; ma le cose celesti stesse lo dovevano essere con sacrifici più eccellenti di questi.**

Vediamo che allora che c'erano modelli di cose in cielo e che seguivano dei riti che dovevano essere svolti nel modo detto da Dio. Dio con autorità diede i Suoi comandi su come fare le cose nel presentarsi davanti a Dio, nel servire nel tabernacolo di giorno in giorno come facevano, o nel Luogo Santissimo. Le cose dovevano esser fatte esattamente come detto da Dio. In tutto questo c'era grande scopo e significato e Dio sostenne tutto questo per quello che sarebbe stato compiuto.

Ma continua dicendo, **Cristo infatti non è entrato in un santuario** (Luogo Santissimo) **fatto da mani d'uomo, figura delle cose vere**, in altre parole, sono un "tipo" di ciò che è vero, **ma nel cielo stesso per comparire ora davanti alla presenza di Dio per noi**, il nostro Sommo Sacerdote. **Bellissimo! ...e non per offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra ogni anno nel santuario** (nel Luogo Santissimo) **con sangue non suo**, ossia nel Giorno dell'Espiazione. È di questo che sta parlando, del sommo sacerdote che entrava là una volta all'anno, anno dopo anno, secolo dopo secolo a servire nel tabernacolo. Fin quando questo servizio fu condotto fedelmente dai leviti, esso raffigurava qualcosa di veramente grande.

**Versetto 26 - altrimenti egli avrebbe dovuto soffrire più volte dalla fondazione del mondo; ma ora, una sola volta, alla fine delle età...** Mi piace il modo in cui alcune di queste cose vengono espresse. Parla della "fine delle età." Di 6.000 anni, e dopo che erano trascorsi 4.000 anni ce ne sarebbero rimasti altri 2.000 in cui qualcosa doveva essere compiuto e adempiuto, ma ciononostante, è sempre verso la fine delle età nel contesto del tempo data all'umanità, periodo in cui qualcosa sarebbe stato adempiuto durante il periodo che lui sarebbe stato nel tabernacolo.

Anzi, prenderò del tempo per andare indietro a Levitico 16. Penso sia bene leggere un po' di questo, la parte che viene spesso letta nel Giorno della Espiazione, un Giorno Alto, il Giorno Santo annuale che cade nel periodo autunnale. Fa riferimento a questo quando Paolo parla del sommo sacerdote che andava nel Luogo Santissimo per condurre un servizio, cosa che faceva solo una volta all'anno. Questo rito aveva un significato specifico perché aveva tutto a che fare con quello che Gesù Cristo avrebbe adempiuto nella parte più tarda della sua vita. Questo raffigurava fisicamente ciò che Gesù Cristo avrebbe adempiuto spiritualmente.

**Levitico 16:1 - L'Eterno parlò a Mosè dopo la morte dei due figli di Aaronne, che morirono quando si presentarono davanti all'Eterno con fuoco illecito.** Dio li uccise perché non fecero come comandato. Poco fa abbiamo visto che Paolo aveva detto quanto era importante che le cose venissero fatte in un certo modo. Queste cose erano fisiche, ma rappresentavano delle cose spirituali e dovevano essere fatte in un modo specifico. A loro fu comandato di fare qualcosa in un modo particolare e di non deviare da questo. Ci sono altri esempi simili a questo nelle scritture. Uno di questi fu quando l'arca non fu trasportata come doveva essere fatto e un uomo morì. Questi ci appoggiò la mano pensando di agire bene, ma Dio lo uccise perché non fece come comandato da Dio.



Dio comandò che certe cose raffiguranti qualcosa di spirituale venissero fatte in un modo corretto, ed era importante che così fosse. Perciò, sebbene sotto il vecchio patto, avevano l'obbligo di fare le cose precisamente come detto, altrimenti... Questi due figli di Aronne, servendo nel tempio fecero delle cose non in accordo come comandato e, come dice qui, furono uccisi da Dio.

Poi procede dicendo: **L'Eterno disse a Mosè: Parla ad Aaronne, tuo fratello, e digli di non entrare in qualsiasi tempo nel santuario, di là dal velo, ossia nell'ultimo terzo del tempio. "Di ad Aronne che non vi può entrare quando gli pare e piace."**

Poteva farlo solo una volta all'anno, e ne parla qui nel versetto **29 - Questa sarà per voi una legge perpetua: nel settimo mese, il decimo giorno del mese, umilierete le anime vostre e non farete alcun lavoro, né il nativo del paese, né il forestiero che risiede fra voi. Poiché in quel giorno il sacerdote farà l'espiazione per voi, per purificarvi, affinché siate purificati da tutti i vostri peccati davanti all'Eterno.** Qui fa vedere un processo svolto a livello fisico - non spirituale, i peccati non venivano perdonati. Fa vedere qualcosa che doveva esser fatto nel Giorno dell'Espiazione che sarebbe stato adempiuto in un tempo futuro da Gesù Cristo.

"Nel settimo mese, nel decimo giorno del mese." Sta parlando del Giorno Santo annuale, il Giorno delle Espiazioni. Questo era quello che Dio stava dicendo a Mosè di dire ad Aronne. Dio disse: **Di non entrare in qualsiasi tempo nel santuario, di là dal velo, davanti al propiziatore che è sull'arca, perché non abbia a morire, poiché io apparirò nella nuvola sul propiziatore.** In quel periodo di tempo ci sarebbe stata la presenza di Dio manifestata in una foschia, di cui ne viene parlato anche in altri brani.

Ma prendiamo nota qui, nel versetto **7 - Poi prenderà i due capri e li presenterà davanti all'Eterno all'ingresso della tenda di convegno. Aronne tirerà quindi a sorte i due capri: uno sarà destinato all'Eterno e l'altro per capro espiatorio.** Odio questa parola tradotta in inglese, perché è la parola "azazel." Satana vuole che la gente lo consideri un capro espiatorio, cosa che lui non è. È colpevole per quello che ha fatto e ha lottato contro Dio cercando di mettere Israele e tutti gli altri esseri umani contro Dio nel corso dei secoli. Vediamo che qui sta parlando di due capre che dovevano essere offerte in sacrificio. C'è grande significato in questo. Una doveva rappresentare Gesù Cristo e l'altra doveva rappresentare Satana. E qui dice: "Dovete tirare a sorte perché voi non sapete quale sia quale."

La realtà è che oggi nel mondo la gente non sa quale sia quale. Non conosce la vera storia della vita di Gesù Cristo. Ne è ignorante. Non la impara dal mondo Protestante, e sono secoli che la Chiesa Cattolica mente alla gente. La trinità non esiste - non c'è tale cosa. Il Natale è una falsità ed altrettanto la Pasqua tradizionale. Inoltre, Dio non ha mai santificato in un modo o nell'altro il culto di domenica. Al contrario, è una disobbedienza a Dio. Lui disse che l'uomo deve onorare Dio in perpetuo osservando il Sabato settimanale, che è "Saturday" in questo Paese. Altre nazioni

hanno altre parole come riferimento al settimo giorno. Ma non è il primo giorno della settimana che deve essere osservato. Non il giorno del sole. Non Sunday! Questa è semplice disobbedienza a Dio. Non si può avere un rapporto corretto con Dio se si disobbedisce. Non si può avere un rapporto con Dio se si uccide, se si commette adulterio, o quello che sia. Questo non è ammissibile nella Chiesa di Dio!

**Aaronne tirerà quindi a sorte i due capri: uno sarà destinato all'Eterno e l'altro per l'azazel. Aaronne farà avvicinare il capro che è stato destinato all'Eterno e l'offrirà come sacrificio per il peccato. Pensare...! Dio che offre l'Agnello Pasquale per l'umanità. Ma il capro che è stato destinato ad essere l'azazel, sarà presentato vivo davanti all'Eterno, per fare su di esso l'espiazione e per mandarlo poi nel deserto come un azazel. Penso a quello che avrà luogo negli ultimi 1.100 anni. Satana verrà separato dal genere umano per 1.100 anni per poi essere giudicato.**

**Aaronne offrirà dunque il torello del sacrificio per il peccato per sé, lui era il sommo sacerdote, e farà l'espiazione per sé e per la propria casa. Questo è bellissimo, perché sta parlando dell'opera di Gesù Cristo e che lui sta santificando, purificando, pulendo la sua casa. E chi fa parte della sua casa? Beh, è la stessa cosa che un tabernacolo od un tempio, una struttura spirituale, la Chiesa di Dio, la Chiesa che appartiene a Dio. Tutte le scritture parlano di questo, ma a chi vengono insegnate queste cose? ...e scannerà il torello del sacrificio per il peccato per sé. Poi prenderà un turibolo pieno di carboni accesi tolti dall'altare davanti all'Eterno e avrà le sue mani piene di incenso profumato in polvere, e porterà ogni cosa di là dal velo. Bellissimo. Bellissimo. Bellissimo. Perché l'incenso è simbolico della preghiera. Tornando alla scrittura che dice: "Non è questa Mia casa chiamata una casa di preghiera?" Eppure nel tempio fisico la gente non poteva andare nel Luogo Santissimo, davanti a Dio, per avere un rapporto con Dio Onnipotente. Ma questo è possibile in un tempio spirituale. È possibile, "dato che lo spirito santo ha ora indicato e reso chiaro che la via al Luogo Santissimo è stata rivelata." È per mezzo di Gesù Cristo. Ed è per mezzo di Gesù Cristo che abbiamo accesso a Dio Onnipotente, al potere del Suo spirito santo, alla Sua vita che vive in noi come esseri umani. È una cosa grande capire queste cose. Tutto questo è ora in procinto di essere offerto all'umanità attorno al mondo. Fantastico! Bellissimo!**

**E poi nel versetto 16 - Così farà l'espiazione per il santuario. Il fare espiazione, significa che l'umanità può avere un rapporto con Dio Onnipotente in cielo, nel Luogo Santissimo. ...a motivo delle impurità dei figli d'Israele, delle loro trasgressioni e di tutti i loro peccati. Lo stesso farà per la tenda di convegno che rimane fra loro, in mezzo alle loro impurità. Nella tenda di convegno, quando egli entrerà nel santuario per fare l'espiazione, non ci sarà alcuno, finché egli sia uscito... Anche questo è bellissimo, se la gente lo potesse capire. Nessuno può entrare. Nessuno può ancora far parte d'esso spiritualmente finché non si arrivi ad un momento specifico nel tempo. Parlo del ritorno di Gesù Cristo, quando una grande resurrezione avrà luogo. Allora, tutti quelli che sono stati purificati e resi pronti per entrare nella Famiglia di Dio saranno**

resuscitati e ritorneranno con Gesù Cristo. Dio è specifico. Dice che saranno 144.000. Fa un bellissimo quadro!

Dunque, nessuno è andato in cielo. Mi piacciono tanto questi versetti. Pietro rese molto chiaro, quando parlò con gli ebrei, che Davide era morto e tuttora nel suo sepolcro. Era questo che stava loro dicendo, perché anche gli ebrei credevano che si andasse in cielo ed erano convinti che Davide, se nessun altro, doveva trovarsi là. Ma Pietro disse loro che era Cristo che le scritture dicevano era in cielo; stavano parlando di lui. Nessun uomo è asceso in cielo, come Cristo stesso disse in Giovanni 3.

**Nella tenda di convegno, quando egli entrerà nel santuario per fare l'espiazione, non ci sarà alcuno, finché egli sia uscito ed abbia fatto l'espiazione per sé, per la propria casa e per tutta l'assemblea d'Israele. Il significato di questi versetti è bellissimo.**

Il Giorno delle Espiazioni aggiunge tanto al significato delle cose. Abbiamo visto quello che veniva raffigurato nel Vecchio Testamento, nel libro di Levitico, dei riti che continuarono per secoli nel tabernacolo, di generazione in generazione. Il sommo sacerdote viveva e poi moriva, per essere seguito da un altro sommo sacerdote. Ma loro mai capirono di cosa si trattava. Non capirono quelle cose sul piano spirituale. Quando poi entrò in scena Gesù, lui rivelò molte di queste cose. Poi, più avanti nel tempo, gli apostoli aggiunsero ancor di più.

Adesso ritorno ad Ebrei per riprendere il flusso, perché tutte queste cose hanno molto significato. **Ebrei 9:23 - Era dunque necessario che i modelli delle cose celesti fossero purificati con queste cose; ma le cose celesti stesse lo dovevano essere con sacrifici più eccellenti di questi. Cristo infatti non è entrato in un santuario, nel luogo santissimo, fatto da mani d'uomo, figura ("tipo") delle cose vere, ma nel cielo stesso. Lui è l'unico essere umano ad esserci mai andato. Bellissimo! ...per comparire ora davanti alla presenza di Dio per noi.**

**Versetto 26 - altrimenti egli avrebbe dovuto soffrire più volte dalla fondazione del mondo; ma ora, una sola volta, alla fine delle età, Cristo è stato manifestato, cioè, come Agnello Pasquale per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. Dimodoché noi si possa essere perdonati del peccato. E come è stabilito che gli uomini muoiano una sola volta... È interessante ciò che vien detto qui. "E come è stabilito che gli uomini muoiano una sola volta." In 6.000 anni, da Adamo ed Eva, fu stabilito che ogni essere umano doveva morire. Quelli che saranno parte dei 144.000 sono morti. Saranno solo dei pochi che saranno in vita quando Gesù Cristo ritorna. Non si sa quanti. 2? 3? 4? 5? Non sappiamo quanti. Dio non ha rivelato il numero. Ma ci saranno alcuni in vita che saranno cambiati "in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba; la tromba infatti suonerà." È una grande cosa capire alcune di queste cose, di sapere ciò che è vero. Perciò, come qui dice, "E come è stabilito che gli uomini muoiano una sola volta"; ognuno deve morire una volta, ma la gente non sa che c'è una seconda morte. Abbiamo già parlato di questo in questa serie, che per la maggior parte dell'umanità è inteso che viva in un corpo fisico due volte! Che**

cosa, capire questo! Vivere in un mondo fisico due volte! Gli esseri umani questo non lo sanno. Ma in un mondo diverso, in cui regna Dio. Bellissimo. Bellissimo. Bellissimo. Un mondo in cui c'è una sola Chiesa, un governo, non l'enorme confusione, le lotte, i bisticci, gli odi e le malvagità che esistono oggi.

**E come è stabilito che gli uomini muoiano una sola volta, e dopo ciò viene il giudizio.**

Mi diletto in quello che fu detto a Marta. Gesù Cristo aveva trascorso del tempo con Marta, con Maria e con Lazzaro, ed era vicino a loro e aveva condiviso molto sulla vita e sul piano di Dio con loro. Marta capiva che Lazzaro sarebbe vissuto di nuovo "al tempo del giudizio," nei cent'anni, alla fine del Millennio, alla fine dei 7.000 anni assegnati al genere umano. Capiva del tempo del giudizio e ciò che Gesù Cristo stava insegnando. Sapeva che ci sarebbe stato un periodo di tempo in cui suo fratello avrebbe vissuto una seconda volta. Lui fu però resuscitato per continuare la sua vita. Ciononostante, "è stabilito che gli uomini muoiano una sola volta, e dopo ciò viene il giudizio." In altre parole, una seconda vita. È di questo che sta parlando. Bellissimo!

...così anche Cristo, È stato offerto una sola volta per prendere su di sé i peccati di molti; ossia venne una volta come Agnello Pasquale; e per coloro che lo cercano, non che lo sanno o lo capiscono. Quelli che sono morti nel corso degli ultimi 6.000 anni non sanno cosa è in arrivo. Loro hanno creduto in un sacco di cose diverse. Se egiziani, credevano in ogni tipo di dio. E se sono vissuti in altre parti del mondo, avevano ogni tipo di idea, così com'è oggi. Qui sta parlando di qualcosa che sarà adempiuta in futuro. ...e per coloro che lo cercano, apparirà la seconda volta. Non sta parlando solo di noi, e non sta facendo il punto sulla sua seconda venuta. Significa molto più di questo. Verrà, infatti, come Re dei re, ma che dire di tutti i miliardi che sono vissuti e poi morti che saranno resuscitati una seconda volta al tempo del giudizio? Perché è su questo che si sta concentrando. Lui è l'Agnello Pasquale di tutti, ma qui sta parlando dell'aver vita di nuovo.

Di nuovo, il focus è su quelli che vivranno di nuovo, "coloro che lo cercano." Loro non lo sanno. Non lo capiscono. Ma a quel tempo potranno vederlo con un'ottica corretta - come il loro Agnello Pasquale! È di questo che Paolo sta parlando. Finalmente! ...senza peccato per la salvezza. Adesso avranno il tempo per essere perdonati del peccato e di vivere il processo di salvezza durante questa seconda vita, perché nella loro prima vita questa opportunità non fu loro offerta.

Le cose di cui Paolo sta parlando hanno un incredibile significato.

**Capitolo 10**, continua dicendo, **La legge infatti**, sta parlando della legge sacrificale, la legge del tempio, avendo *solo* l'ombra dei beni futuri e non la realtà stessa delle cose, non può mai rendere perfetti, non rese mai nessuno perfetto. Non consentì mai il perdono dei peccati. La legge non veniva scritta sui loro cuori e menti. ...quelli che si accostano a Dio con gli stessi sacrifici che vengono offerti continuamente, anno dopo anno. Altrimenti si sarebbe cessato di offrirli, perché gli adoratori, una volta purificati, non avrebbero avuto più alcuna coscienza dei peccati. In quei sacrifici invece si rinnova ogni anno il ricordo dei peccati. Facevano le

cose meccanicamente, e questo doveva ricordare loro che vivevano nel peccato, in molto peccato. Dovevano sforzarsi ad obbedire Dio, ma mai perdonati del peccato, non fu mai possibile per loro avere un rapporto con Dio.

**Versetto 4 - Poiché è impossibile che il sangue di tori e di capri tolga i peccati. Perciò, entrando nel mondo, egli dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta...** Non era questo di importanza, c'era ben più. Dice che Dio non si compiace con queste cose. Raffigurava qualcosa per il futuro. **Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, ma mi Hai preparato un corpo.** È Gesù Cristo che sta dicendo questo a Dio. È profetico di quello che adempì nella sua vita. Sta dunque qui dicendo: "Non è questo che Tu desideri o Dio, ma per me Tu hai preparato un corpo." È il Corpo di Cristo, la Chiesa di Dio, un tempio spirituale. Sta parlando di qualcosa di gran lunga più importante. Parla dell'eliminazione di un tempio o tabernacolo vecchio e dell'istituzione di uno nuovo.

**Tu non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora io ho detto: "Ecco, io vengo; (nel rotolo del libro è scritto di me);** sta qui parlando di Gesù Cristo, **io vengo per fare, o Dio, la Tua volontà".** Dopo aver detto: **Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrificio né offerta né olocausti né sacrifici per il peccato, che sono offerti secondo la legge,** di nuovo, parlando di quelle cose nel Vecchio Testamento e le cose che venivano fatte lì. **Allora io ho detto: "Ecco, io vengo per fare, o Dio, la Tua volontà.** Cristo era così - desideroso di fare la volontà di Dio. E coloro che sono capaci di arrivare a far parte di questo tabernacolo, di questo tempio, sono capaci di fare lo stesso, di imparare a fare la volontà di Dio.

**Egli toglie il primo, per stabilire il secondo.** Il primo cosa? Il primo tabernacolo. Il primo tempio dimodoché potesse istituire il secondo, uno nuovo, spirituale. **Per mezzo di questa volontà, noi siamo santificati,** in altre parole, separati per uso santo. È questo che è inteso per coloro che sono in grado di arrivare a far parte di quel tempio. **...mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre.**

Con il suo adempimento del ruolo di Agnello Pasquale, noi possiamo ricevere il perdono ed avere un rapporto con Dio Onnipotente. Descrive come noi si può esser parte di un tempio spirituale.

**E, mentre ogni sacerdote è in piedi ogni giorno ministrando e offrendo spesse volte i medesimi sacrifici, che non possono mai togliere i peccati, egli invece, dopo aver offerto per sempre un unico sacrificio per i peccati, si è posto a sedere alla destra di Dio, aspettando ormai soltanto che i suoi nemici siano posti come sgabello dei suoi piedi.** Con un'unica offerta, infatti, egli ha reso perfetti per sempre coloro che sono santificati, coloro che possono essere purificati per far parte di quel tempio.

**Versetto 15 - E ce ne rende testimonianza anche lo spirito santo; infatti dopo aver detto: Questo è il patto, che farò con loro dopo quei giorni, dice il SIGNORE, io metterò le mie leggi nei loro cuori e le scriverò nelle loro menti, aggiunge: E non mi ricorderò più dei loro peccati**

**e delle loro iniquità.** Questo è riportato in Geremia 31:34. Parla dunque di questo processo della legge che viene scritta nei nostri cuori e nelle nostre menti. Come? Tramite il nostro rapporto con Dio, perché Dio ci perdona i nostri peccati. Lui dice: “non Mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità,” dato che possiamo esser perdonati per mezzo di Gesù Cristo, nostro Agnello Pasquale. **Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.**

**Versetto 19 - Avendo dunque, fratelli, libertà.** Qui Paolo stava parlando alla Chiesa, a quelli benedetti di far parte di un tempio, di un nuovo tabernacolo spirituale. Con la parola libertà, viene inteso una certezza che accompagna questa libertà. Parla di una certezza **di entrare nel santuario**, nel Luogo Santissimo, nell'ultimo terzo del tabernacolo, nella sala del trono di Dio, per avere un rapporto con Dio Onnipotente, concesso alla Chiesa. Sono versetti bellissimi.

**...in virtù del sangue di Gesù, tramite una via recente e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne.** Alla sua morte il velo fu strappato dal basso verso l'alto, raffigurando che adesso la via, l'accesso al Luogo Santissimo era stato adempiuto. La morte di Gesù Cristo come Agnello Pasquale ha aperto la via alla presenza di Dio, del Suo trono da parte degli esseri umani per la prima volta come corpo spirituale, come tabernacolo. Che rappresentazione magnifica Paolo ha dato qui! **...e avendo un Sommo Sacerdote sopra la casa di Dio, il tabernacolo, il tempio, la casa, la Famiglia, accostiamoci con cuore sincero, in piena certezza di fede.** La fede è questo; fede e certezza in queste cose circa Gesù Cristo, nella vera storia della vita di Gesù Cristo e ciò che lui ha fatto. **...accostiamoci con cuore sincero, in piena certezza di fede, avendo i cuori aspersi per purificarli da una cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura.** Non con le routine fisiche che seguivano loro nel tempio, ecc. Questo è spirituale. Questa, vi dico, è una storia bellissima. È un quadro bellissimo che Dio ci ha dato, e che, sentendo questo di anno in anno, se non stiamo attenti si può cominciare a prendere per scontato. Eppure ci sono milioni e milioni e centinaia di milioni e miliardi di persone che non hanno mai sentito questa storia. Non vedo l'ora quando Dio comincerà a versare il Suo spirito su questa terra, dimodoché la gente possa aver la scelta di ascoltare.

Beh, questa serie, con questo titolo, termina qui. Continueremo comunque con il flusso di questa storia. Solo che con tutte queste parti (questa essendo *Parte 8*), la serie diventa piuttosto lunga. Perciò, per diverse ragioni continueremo con il contenuto di questa serie, ma verrà divisa in due parti perché la lunghezza rende le cose un po' più difficili.

La serie con cui inizieremo la prossima volta è intitolata *La Verità sulla Morte di Gesù Cristo*. Sarà composta da varie parti. Ci addentreremo di più in cose che sono molto male interpretate dal mondo Protestante sulla sua morte, su come morì e sul periodo di tempo che è stato nella tomba. Tutte queste cose hanno molto significato e le esamineremo in questa nuova serie.